

Incendio doloso L'attacco alla videosorveglianza

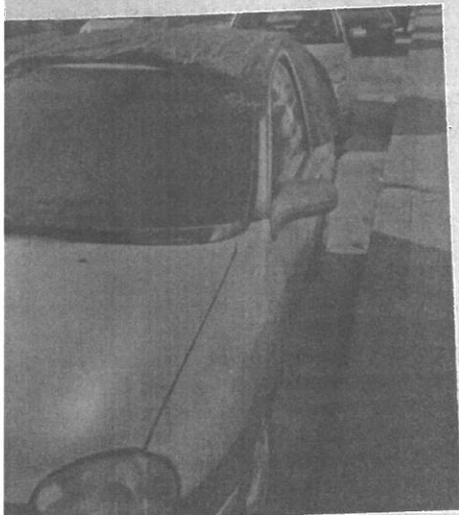
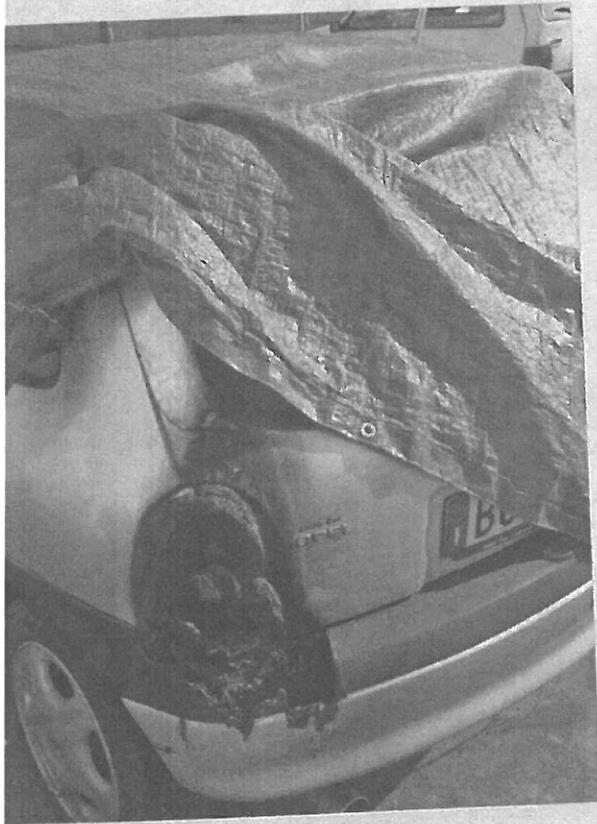


FOTO
Due immagini della Opel Corsa di proprietà di Armando Favorito, danneggiata dall'ennesimo incendio doloso consumato in città

BELVEDERE

Avvio liceo musicale Comitato preoccupato sollecita le istituzioni

Il comitato "Alto Tirreno cosentino pro liceo musicale" scrive una missiva alle istituzioni, e non solo, in cui esprime preoccupazioni sull'apertura del liceo musicale statale presso l'istituto magistrale T. Campanella di Belvedere marittimo per l'anno scolastico 2013/2014. «Siamo sconcertati, perché si è autorizzato, grazie, anche ai contributi dell'ufficio scolastico regionale, l'apertura di un liceo musicale presso l'istituto privato di Praia a mare. Non è, che, forse, si voglia, incentivare il privato a discapito del pubblico? Gli addetti ai lavori sanno che i ragazzi iscritti presso un istituto paritario devono pagare una retta mensile? E poi, così facendo, non si alimenta il precariato? S'informa che i

docenti nominati presso le scuole private sono neo laureati senza abilitazione, mal pagati (purtroppo), ma, i malcapitati accettano l'incarico per accumulare un punteggio che possa poi servire per entrare con supplenze e concorsi nell'istituzione scolastica pubblica. I docenti di ruolo della scuola pubblica, nel frattempo, diventano soprannumerari e sono costretti, a



Il liceo di Belvedere

causa dei tagli, a svolgere l'incarico di "tappa buchi" o a sostare ore nelle sale docenti. Come si può migliorare la nostra società, se si continua ad accrescere il precariato e a incrementare gli esuberanti? E' giusto mortificare la professionalità dei docenti, ottenuta con il superamento di concorsi, con anni di servizio e tanti sacrifici? E' giusto privare i nostri ragazzi di un'offerta formativa ampia e completa? E' giusto non dare opportunità nuove di formazione, spendibile nel mondo del lavoro?». Se liceo musicale deve essere uno nella provincia «vuol dire non conoscere la realtà territoriale e non voler capire le esigenze della provincia delle famiglie e dei giovani che vivono a migliaia di chilometri da Cosenza. Riflettete e date alle nuove generazioni un segnale forte che possa cambiare rotta. Favorite la cultura e incrementate l'occupazione giovanile. D'altronde, anche il ministro Carrozza sottolinea la richiesta di cambiamento, per una nuova istruzione pubblica». (m. f. s.)